



Sant' Aldo

OGGI

6° 12°



DOMANI

4° 11°



Teatro, l'anniversario Trent'anni di Elicantropo «Una festa con Antigone»

Francesca Saturnino a pag. 29



Quando entriamo nell'antro mistico del teatro Elicantropo, Imma Villa, Cecilia Lupoli, Serena Mazzei, Mariachiara Falcone ci attendono in proskenio. Per «Definisci Antigone» (spettacolo in scena fino all'8 febbraio), con cui Carlo Cerciello celebra i trent'anni dello storico spazio indipendente in via Gerolomini, è assolutamente

necessario un prologo, in pieno stile brechtiano: cornice di senso che colloca la ripresa di questa tragedia ultracontemporanea nel nostro presente in fiamme. La sepoltura, ci viene detto, è legata alla funzione sacra di onorarne la memoria dei morti. Al tempo stesso è metafora di un'umanità inabissata.

IL COMMENTO

Qui Caivano a metà strada tra fiction e vita reale

Maria Chiara Aulizio

Piantodosi torna a Caivano, il ministro dell'Interno torna là dove tutto è cominciato, quel 25 agosto del 2023, quando il Mattino pubblicò la notizia delle due bambine violentate da una banda di ragazzini a pochi metri dal degrado del parco Verde: seimila abitanti o poco più, nessun servizio e dodici piazze di spaccio. La notizia - è storia nota - fece rapidamente il giro del Paese, il governo si mobilitò, e si mobilitarono i ministri che - nessuno escluso - arrivarono in rapida successione per verificare quali fossero davvero le condizioni di vita in quella "terra di nessuno", luogo di spaccio, violenze, abusi e criminalità. Arrivò anche Giorgia Meloni, accolse l'invito di don Patriciello, simbolo della lotta all'illegalità, e - in una calda mattina di fine estate - la premier si presentò nel rione. Era la sua risposta, la risposta dello Stato a una brutta storia che aveva scosso le coscienze e i cuori di tutti. Quella visita, senza dubbio inaspettata, rappresentò la svolta culminata nell'inaugurazione del centro sportivo dedicato al nome di Pino Daniele, nel maggio 2024, restaurato e restituito alla gente del quartiere - ma non solo - con l'obiettivo di contrastare degrado e criminalità, creando un modello di rigenerazione urbana basato su sport e legalità.

Da allora a Caivano sono cambiate molte cose e altre sono ancora in fase di cambiamento e la presenza del ministro, ieri, nella sede del Comune, a presiedere il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, con il prefetto di Napoli Michele di Bari e il neo sindaco Antonio Angelino - eletto a novembre dopo lo scioglimento del Comune per infiltrazioni della criminalità organizzata - è la prova che l'attenzione delle istituzioni resta molto alta. Resta alta anche se Piantodosi ribadisce che sul territorio resiste una "prosecuzione della discesa della tendenza criminale" aggiungendo quanto sia ormai evidente che "quando l'azione dello Stato riesce a essere messa in campo, i risultati si vedono". Ma ciò non significa che si siano create le condizioni per abbassare la guardia, men che meno si può pensare di farsi condizionare da una serie di dati statistici per ritenere conclusa la discussione sui temi della sicurezza. Ecco perché Piantodosi ha già anticipato che le sue visite a Caivano saranno sempre più frequenti anche - e soprattutto - per fare il punto sulle tante iniziative intraprese per garantire la sicurezza e la vivibilità dei suoi abitanti.

Continua a pag. 25

Nuovi treni e restart stazioni, blitz in Spagna

► Governatore pronto alla trasferta a Valencia
«Riportiamo a Napoli i convogli della Circum»

Adolfo Pappalardo

Un piano per migliorare le condizioni dei trasporti in Campania. Dopo le inchieste sui disservizi, la Regione corre ai ripari: punta a portare a Napoli i treni Circum dal 2019 in Spagna.

A pag. 20



Il presidente della Regione, Roberto Fico. NEAPHOTO, ALESSANDRO GAROFALO

Il manager Umberto De Gregorio (Eav)

«Non voglio diventare capro espiatorio
Dimissioni? Nessuno me le ha chieste»

«Trovo assolutamente ingiusto e non posso accettare di fare il capro espiatorio», spiega Umberto De Gregorio, amministratore e direttore generale Eav nominato dieci anni fa da Vincenzo De Luca, che si dice «pronto anche farsi da parte. Ma sinora nessuno me l'ha

chiesto. Ne parlerò con il governatore e l'assessore a tempo debito». Nel mirino il disastro della Circumvesuviana. «Il Pd era in maggioranza dieci anni fa e lo è tuttora. Quindi oggi non può dire "Noi cosa c'entriamo"».

Pappalardo a pag. 21

La strategia Da Pompei a Capodimonte, da Carditello a Montevergine: stilata la mappa degli interventi

Siti culturali, fondi antisisma

Musei e parchi archeologici in Campania, il Mic investe 80 milioni: in sicurezza 17 strutture

Susy Malafronte

Un investimento senza precedenti per la sicurezza sismica dei luoghi della cultura: 17 interventi su 21 sono in Campania, finanziati dal Ministero per salvare i tesori artistici e archeologici dai terremoti. Programma da oltre 100 milioni con la provincia di Napoli e parte di Avellino e Caserta che fanno la parte del leone.

A pag. 22

Comune bocciato

San Carlo, il Tar:
legittima la nomina
del sovrintendente

Luigi Roano

Il Tar boccia il ricorso del sindaco Manfredi contro la nomina di Macciardi a Sovrintendente del san Carlo. Manfredi si appella al Fico: «C'è il tema della governance del Teatro». Ed è pronto a convocare il Cdi per discuterne. A pag. 23

La visita di Piantodosi: bilancio sul Parco Verde



Piantodosi con il prefetto Di Bari, il sindaco di Napoli Manfredi e quello di Caivano Angelino

Clan e teppisti, in arrivo 350 telecamere

Giuseppe Crimaldi a pag. 25

La politica, i nodi

Regione, sprint
per i vertici
delle commissioni
«Consiglio al palo»

Dario De Martino

Impasse sull'approvazione del bilancio. Che di conseguenza significa una Regione che va avanti in esercizio provvisorio. Tradotto: possibilità di spesa assai ridotta. È lo stato dell'arte a Palazzo Santa Lucia. Per uscire da questa condizione il primo nodo da sciogliere è la definizione delle commissioni consiliari. Ma sulle presidenze c'è ancora una situazione di stallo all'interno della maggioranza: i partiti devono trovare un'intesa che al momento non c'è ancora.

A pag. 24

Di riffa o di Raffa

Elogio dei 5 centesimi, l'economia del "vabbè"

Raffaella R. Ferrè

Cinque centesimi non servono, ci dicevamo. Non sono nemmeno veri "spicci". Se provi a usarli per pagare, il commerciante ti guarda come se stessi tentando di saldare in buoni pasto del 1997. Se te li danno come resto, sei tu a guardarli male. E se qualcuno te li chiede, fai conto al mercato, hai preso un chilo di mele che costa due euro e il commerciante ti dice "sono due euro e cinque centesimi", allora molli le mele e cambi banco.

Non per turcheria, ma per amor

proprio. Fino a ieri, l'unico posto dove la monetina conservava un residuo di potere era l'ascensore vecchio stile: se ce l'hai, sali. Se no, fai le scale. Come nella vita. Ecco perché l'aumento della tangenziale di Napoli a 1,05 euro non è semplicemente un rincaro: è un esercizio spirituale.

Beati quelli con il Telepass o la carta, ma gli altri, be': i cinque centesimi devono cercarli per forza. Nel portafoglio, nelle tasche del giubbotto, del cappotto, nel cruscotto dell'auto mentre altre auto ti fanno capire che probabilmente ci stai mettendo un po' troppo tempo. L'e-

conomia del "vabbè" è procedere con il contante e sembrare, subito dopo, reduce da una svaligiata alla cassetta delle offerte in chiesa. Perché non è solo l'aumento che pesa, ma anche il resto.

Intanto, sulla prima vera autostrada urbana d'Italia, pensata negli anni Sessanta per tagliare la città da est a ovest (anche se noi abbiamo avuto, già nell'Ottocento, la tangenziale ante litteram con Ferdinando II di Borbone e il Corso Vittorio Emanuele) l'avanzare passa da una monetina che nessuno voleva più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arresti



Posillipo, una villa svaligiata
«Cof complice dei banditi»

Leandro Del Gaudio a pag. 26

La legalità, il piano

Caivano, sfida del ministro

«Investire sulla sicurezza in arrivo 350 telecamere»

IL VERTICE

Giuseppe Crimaldi
inviato

Caivano Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi torna a Caivano con due buone notizie. La prima è una conferma importante: nell'area metropolitana di Napoli calano i reati, come attestato dal tasso degli indici di delittuosità. La seconda riguarda lo stanziamento di nuovi fondi destinati a potenziare gli impianti di videosorveglianza in tutta la Campania. Decisione importante, che va di pari passo con un annuncio del sindaco Gaetano Manfredi: l'aggiudicazione di una gara per 350 nuovi "occhi telematici" che verranno installati a breve.

L'INCONTRO

Il numero uno del Viminale presiede nella rinnovata sede del Comune di Caivano - alla presenza del sindaco neoeletto, Antonio Angelino - il comitato provinciale dell'ordine pubblico. Al suo fianco ci sono il prefetto Michele di Bari e i vertici delle forze dell'ordine. È l'occasione per mettere a fuoco i dati confortanti già resi noti dallo stesso di Bari durante l'incontro con la stampa di fine anno a Palazzo di Governo. «I dati statistici della delittuosità, che comunque non esauriscono la discussione sulla sicurezza - spiega Piantedosi - ci fanno registrare una generale riduzione di alcune voci importanti. Un dato che ci conforta perché vuol dire che stiamo mettendo in campo un'azione importante con più uomini, risorse e videosorveglianza». «Altre risorse saranno messe in campo nel corso dell'anno - annuncia - e durante la riunione ho ricordato che stiamo per sottoscrivere un protocollo di intesa con la Regione con importi importanti per la videosorveglianza».

STRUMENTI INDISPENSABILI

Le telecamere di videosorveglianza sono uno strumento fondamentale sia sul piano del controllo del territorio, sia in relazione allo svolgimento delle indagini. A Napoli, nella sua provincia e nel resto della Campania la rete verrà dunque implementata. E a corroborare le dichiarazioni del ministro arrivano anche le parole del sindaco dell'area metropolitana: «Nel Comune di Napoli abbiamo 1200 telecamere attive, il 95% al momento funzionanti. Il tema

SPARO CONTRO LA PROCURA GENERALE «ATTO GRAVISSIMO, RAFFORZEREMO LA SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI»

► Viminale, l'annuncio di Piantedosi
«Lotta al crimine, fondi per la Regione»

► Manfredi: attivo il 95% degli impianti
già pronto un piano per tutti i quartieri

non è metterle, ma garantire la manutenzione e l'alimentazione elettrica che nel passato non era stato garantito».

«Negli ultimi casi di cronaca che ci sono stati - sono sempre parole di Manfredi - i colpevoli sono stati tutti identificati con le nostre telecamere; adesso abbiamo una gara aggiudicata per 350 nuove telecamere che verranno installate nei prossimi mesi. E se avremo nuove risorse faremo un nuovo piano di ampliamento in altri quartieri. Mettere telecamere non è una cosa banale, significa garantirne il collegamento con la sala operativa in tempo reale. È un'infrastruttura tecnologica molto impegnativa che richiede anche un'interazione forte con il ministero degli Interni, perché la progettazione la fanno loro. Però mi sembra che su questo si stiano facendo passi in avanti importanti. Io credo molto nella videosorveglianza come strumento di deterrenza ma anche come strumento di accertamento dei reati».



LA VISITA

Il ministro dell'interno, Matteo Piantedosi presiede il comitato per l'ordine pubblico nel Comune di Caivano e annuncia nuove risorse per la sicurezza. In basso, l'incontro con don Maurizio Patriciello nella chiesa del Parco Verde. NEAPHOTO

MASSIMA ATTENZIONE

Piantedosi si sofferma poi sulla notizia dello sparo contro una vetrata esterna della Procura Generale di Napoli, al Centro direzionale. «Un atto gravissimo, qualsiasi sia poi la fotografia che ne sarà fatta all'esito degli accertamenti che sta facendo l'autorità giudiziaria. Comunque un atto gravissimo lo sarebbe stato se rivolto nei confronti di chiunque, di qualsiasi cosa, a maggior ragione di un ufficio giudiziario importante». E aggiunge: «Abbiamo parlato con il prefetto per la parte che riguarda la necessità di farne scaturire una serie di misure che possano essere anche rafforzative della cornice di sicurezza degli uffici giudiziari napoletani. Non credo che vada messo in correlazione con altre cose, con altre discussioni, con altri temi che riguardano piani completamente diversi». Sull'episodio ieri è intervenuto anche il presidente della Regione: «È inquietante, l'auspicio è che si possa fare presto chiarezza su un episodio gravissimo che colpisce un'istituzione fondamentale per la nostra democrazia», ha detto.

Più in generale, il titolare del Viminale insiste su un punto: bisogna lavorare per far sentire sicure le persone, perché «la sicurezza è soprattutto una condizione interiore, e noi continueremo a farci carico del problema che molte persone, anche da singoli episodi, ne ricavano una sensazione di insicurezza. Su questo dobbiamo ancora molto lavorare».

Prima di ripartire per Roma, il ministro ha voluto fare tappa nella chiesa di don Maurizio Patriciello, al Parco Verde. Un colloquio riservato con il sacerdote-coraggio, che alla fine ha donato a Piantedosi una statuetta di ceramica riprodotte la Madonna con il Bambino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dei diplomi d'onore

Scuola Morano, premiati gli studenti più bravi

Una festa. C'erano un centinaio di giovani studenti, ieri mattina, nell'aula magna dell'istituto superiore Francesco Morano di Caivano in occasione dell'evento "Vieni a scuola e la tua vita cambierà". Alla cerimonia era presente il commissario di governo per Caivano, Fabio Ciciliano, oltre naturalmente alla dirigente scolastica della scuola che sorge nel Parco Verde, Eugenia Carfora. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati gli attestati di merito a

diplomate e diplomati dell'anno scolastico 2024-2025 che hanno raggiunto l'obiettivo con i massimi voti. Subito dopo aver lasciato il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che aveva presieduto nella sede del Comune a nord di Napoli la riunione del comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza dell'area metropolitana, anche il prefetto, accompagnato dai vertici delle forze dell'ordine e da don Maurizio Patriciello, ha voluto presenziare alla consegna dei riconoscimenti. Al termine della

manifestazione la preside della scuola del Parco Verde di Caivano, Eugenia Carfora, ha ricevuto un omaggio speciale dalla Federazione italiana gioco calcio: una maglia della nazionale di calcio con il numero 10. La storia professionale della Carfora ha ispirato la fiction "La preside". La periferia di Napoli, con il suo degrado, ma anche con i suoi germogli di bellezza, è al centro dell'opera in quattro puntate in onda da lunedì 12 gennaio in prima serata su Rai 1.

giu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segue dalla prima di Cronaca

Parco Verde, fiction e realtà

Maria Chiara Aulizio

E proprio mentre Caivano prosegue il suo percorso, non facile, tra problemi da risolvere e segnali di riscatto, la sua storia torna a essere raccontata anche attraverso le fiction grazie a una serie tv ispirata a Eugenia Carfora, preside dell'istituto "Morano". Una donna che diversi anni fa scelse di restare, di educare e di resistere in un territorio difficile. Quattro puntate per affrontare la lotta quotidiana contro la dispersione scolastica, in un contesto in cui proprio la scuola diventa l'unica ancora di salvezza per i ragazzi del quartiere. Un racconto che ha il merito di tornare ad accendere i

riflettori sul parco Verde nel ricordo degli orrori del passato, ma che rischierebbe di restare solo rappresentazione se non fosse ancorato alla realtà. Caivano, sospesa tra fiction e vita vera, non è solo un set: è un luogo in cui lo Stato ha deciso di esserci, giorno dopo giorno. E la presenza del ministro Piantedosi lo conferma, trasformando la narrazione in impegno concreto destinato a durare nel tempo. Perché qui la rinascita non è una "sceneggiatura" - come ha detto la "preside coraggio" - ma un processo lento che passa dalle scuole, dalla sicurezza, dalle istituzioni e dalla volontà di non voltarsi più dall'altra parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:
Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081/2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it